

appunti **Sanfeliciani**

AL VIA I LAVORI DEL
TEATRO COMUNALE | 04



SI AVVICINA LA
CASERMA DEI CARABINIERI | 03

AMO: DAL 2004 A FIANCO
DEI MALATI ONCOLOGICI
DEL NOSTRO TERRITORIO | 06

LA GRANDE FESTA PER I CENTO ANNI DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA "CADUTI PER LA PATRIA" | 11



Foto di Anna Aragone

IN QUESTO NUMERO:

02. IN PRIMO PIANO

03. DAL COMUNE

06. ASSOCIAZIONI

11. EDUCAZIONE

16. ECONOMIA

17. CULTURA

18. PRO LOCO

20. GRUPPI CONSILIARI

21. SALUTE

23. AMARCORD

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani? Inviala a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXXI - n. 5 - Maggio 2025

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comune.sanfelice.mo.it
luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni «Al via i lavori del Teatro Comunale»

Cari concittadini, l'avvio dei lavori di ricostruzione del nostro Teatro Comunale è una notizia bellissima. Per questa Amministrazione il Teatro è il cuore della vita culturale cittadina, un punto di ritrovo nevralgico per contribuire a riconsegnare al nostro paese quell'anima che il sisma aveva rubato. Arrivare a questo traguardo non è stato facile e, come scriviamo anche all'interno delle pagine di questo giornale, il Teatro è certamente uno degli esempi più lampanti delle difficoltà della ricostruzione, con un improvviso e imprevisto aumento dei costi, a cui si è rimediato con non pochi sforzi. Un intervento che parte proprio in quel mese di maggio, in cui, 13 anni fa, il terremoto devastò le nostre comunità. Nei giorni scorsi, poi, ci è arrivata la notizia che la costruzione della nuova caserma dei Carabinieri sarà finanziata dall'Arma dei Carabinieri con le risorse stanziate nell'ambito del Progetto "C.A.S.A. del Carabi-

nieri" ed è stata inserita nella pianificazione 2025-2028. Un altro tassello importante per il nostro paese, grazie al quale i militari avranno una sede più moderna e funzionale. Il Comune ha già fatto la propria parte, donando al Demanio, nel 2023, un'area di circa 3.600 metri quadrati, di proprietà comunale, posta in via La Venezia. La costruzione della nuova caserma, del resto, era uno dei primi punti della mia campagna elettorale già alle elezioni del 2019, per la quale mi sono sempre speso in prima persona, ben consci dell'importanza di avere una struttura di questo tipo a San Felice.

Il vostro sindaco
Michele Goldoni



Campanâr sona, sona il campani

E gioran dop gioran a s'in va il stmani, e ti campanâr sona, sona il campani. Din, don, dan nòta butgâr che at pagh a' dman. Dan, din, don, se un l'è puvrett l'è asan e caiòn. Na fèta pr'un d'abundanza, a cress la bulèta, a cala la pansa. Sgnôr e puvrett a girem in mandghèta, du su tri a ghem la caghèta; e quel che agh vanza al gh'à paura: oh cum' l'è longa sta congiuntura. Di vintsett agh n'è un sol al mês, di vestî, un l'è ormai tutt lèz. L'è sta buciâ a scula al ragazual, in ogni ca' al televi-sor al' agh vual. Dal miracul economich èm sintî al stuss, ninsun più vual ciamar la porta: uss. E gioran dopo gioran a s'in va il stmani, e ti campanar sona, sona il campani. Din, don, dan a cress i ann e i sold i calan in man. Dan din, don, agh cardiv dabòn? I' han ditt chi cressan la pension?

Gualberto Chelli, aprile 1964



C'era una volta la Zincopol

Un incontro di operatori della "vecchia" Zincopol per celebrarne il ricordo e la memoria del suo fondatore cavalier Loris Chelli.

Sorgerà in via La Venezia

Finanziati dall'Arma dei Carabinieri i lavori di costruzione della nuova caserma

Si avvicina la realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri a San Felice sul Panaro. Nei giorni scorsi, il Comando provinciale di Modena ha informato con una lettera il Comune che la costruzione della nuova sede della Stazione Carabinieri di San Felice è finanziata dall'Arma dei Carabinieri con le risorse stanziate nell'ambito del Progetto "C.A.S.A. del Carabiniere" ed è stata inserita nella pianificazione 2025-2028. Nel febbraio 2023, il Comune di San Felice ha concesso gratuitamente al Demanio dello Stato il diritto di superficie per la durata di 99 anni sull'area di circa 3.600 metri quadrati, di proprietà comunale, posta in via La Venezia, nella zona del polo scolastico, in cui sorgerà la nuova caserma dei Carabinieri. «Prosegue l'iter per la costruzione dell'edificio che garantirà ai Militari di San Felice una struttura più moderna e funzionale, una nuova sede fortemente voluta dall'attuale Amministrazione comunale – ha dichiarato il sindaco Michele Goldoni – va ricordato che la realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri era uno dei punti più importanti del mio programma elettorale già del primo mandato e che ho continuato a lavorare assiduamente per arrivare a questo importante traguardo per tutta la nostra comunità».

In municipio dalle 9 alle 11

Aperto anche il mercoledì lo sportello di facilitazione digitale

A San Felice sul Panaro sarà aperto anche il mercoledì, dalle 9 alle 11, lo sportello di facilitazione digitale, presso il municipio di piazza Italia, 100. La nuova apertura va ad aggiungersi a quella del lunedì dalle 15 alle 18. Lo scopo degli sportelli è quello di favorire l'utilizzo autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie (per esempio come fare la domanda on line per iscrivere un figlio ai servizi scolastici). Nei centri è presente un facilitatore che si occupa di fornire assistenza personalizzata e formazione gratuita per imparare a utilizzare le nuove tecnologie. Per prenotazioni e informazioni è possibile telefonare al numero 0535/80925, oppure recarsi direttamente al punto di facilitazione nella giornata di apertura.

Lo scorso 28 aprile

Terzo incontro per la Consulta dei giovani

Si è svolto nella serata di lunedì 28 aprile a San Felice sul Panaro, nella sala consiliare del municipio, il terzo incontro propedeutico alla formazione della Consulta dei giovani, organizzato dal Comune. Alla riunione era presente un gruppo di giovani sanfeliciani di svariate età, che si sono confrontati portando idee e voglia di mettersi in gioco per il futuro del paese. Un confronto importante e sincero, in una serata fondamentale per avvicinare le istituzioni ai giovani.



Uno degli incontri che si sono svolti in municipio

Controllare la tessera elettorale

L'8 e 9 giugno si vota per il referendum

L'8 e 9 giugno prossimi, gli elettori sono chiamati alle urne per il referendum che riguarda cinque quesiti abrogativi: quattro sul lavoro (Stop ai licenziamenti illegittimi; più tutele per le lavoratrici e i lavoratori delle piccole imprese; riduzione del lavoro precario; più sicurezza sul lavoro) e uno sulla cittadinanza (più integrazione con la cittadinanza italiana). Gli elettori dovranno presentarsi al proprio seggio con la tessera elettorale, indispensabile per esercitare il diritto di voto, e un documento di identità o riconoscimento valido. Si raccomanda di controllare per tempo la validità dei documenti e il possesso della tessera elettorale. È bene verificare se la tessera elettorale ha ancora spazi per i timbri o se sono esauriti, se è deteriorata o è stata smarrita. Si può chiedere un duplicato all'ufficio anagrafe del Comune di San Felice, aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e chiuso il giovedì, presentandosi con la vecchia tessera elettorale. Per evitare attese si può anche fissare un appuntamento telefonando allo 0535/86318 o inviando una email a: anagrafe@comune.sanfelice.mo.it

Appaltati i lavori del Teatro Comunale

Opere pubbliche: il punto sulla ricostruzione

Sono passati 13 anni da quel maggio 2012. Giornate e momenti che sono scolpiti in modo indelebile in tutti noi e che non scorderemo più. Le nostre comunità si sono rialzate e hanno ripreso il loro cammino, ricostruendo. Un percorso non facile però, perché la ricostruzione è stata ostacolata da pandemia, crisi, guerra, aumento

indiscriminato dei prezzi di energia e materiali, rendendo ancora più complicato quello che era già tanto complesso.

Eppure la ricostruzione non si è mai fermata. Facciamo il punto sullo stato dei lavori delle opere pubbliche a San Felice sul Panaro.



Teatro Comunale: i lavori sono stati appaltati al raggruppamento temporaneo di imprese costituto da AeC Costruzioni di San Possidonio e Alchimia Laboratorio di Restauro di Cavezzo che si è aggiudicato la gara d'appalto, il contratto è stato sottoscritto lo scorso 30 aprile e a breve quindi si comincerà a ricostruire. La vicenda del Teatro Comunale può essere considerata l'emblema della complessità del percorso della ricostruzione. Perché a un certo momento, proprio per l'aumento dei prezzi, mancavano circa 800 mila euro, recuperati grazie al lavoro sinergico di Comune e Regione. L'intero cantiere costerà otto milioni e 370 mila euro, di cui più di sette milioni saranno finanziati dalla Regione, mentre il Comune ha stanziate 800 mila euro. San Felice potrà così riavere, entro circa due anni, il suo Teatro. Gli interventi e le migliorie previsti garantiranno una struttura all'avanguardia, con 468 posti disponibili, pur affondando le proprie radici in un passato ricco di storia.

Torre Borgo: Lo scorso 28 aprile è arrivato in municipio a San Felice il via libera da parte dell'Agenzia Ricostruzioni della Regione Emilia-Romagna all'esecuzione

dei lavori di ricostruzione e restauro di Torre Borgo, in via Terrapieni 114, via libera che ha seguito quelli giunti dalla Soprintendenza e dalla Sismica, concludendo di fatto l'iter approvativo dell'opera. A breve quindi ci sarà l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori che saranno assegnati mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'importo complessivo previsto per la ricostruzione dell'edificio è di



Foto di Roberto Gatti

circa 700 mila euro, finanziati dalla Regione nell'ambito del Piano delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali conseguente ai sismi del 2012.

Municipio: il contratto di appalto con la ditta che si era aggiudicata i lavori è stato risolto per grave inadempienza, poi è intervenuta la sentenza di fallimento dell'impresa che aveva vinto l'appalto. È stato quindi progettato il completamento del lavoro che, una volta perfezionato, sarà inviato alla Regione per l'approvazione.

Rocca Estense: ultimati i lavori relativi al primo stralcio, la progettazione esecutiva del secondo è stata trasmessa al Comando provinciale dei vigili del fuoco per la sua approvazione e sarà poi trasmessa alla Commissione congiunta. I lavori da progettare e realizzare sono volti alla rifunzionalizzazione del castello e portano a compi-



mento il recupero avviato con il primo stralcio. Il costo complessivo del secondo stralcio dell'opera è stimato in circa 4,9 milioni di euro e prevede: ricostruzione, consolidamenti e rinforzi strutturali delle murature del mastio, del corpo di fabbrica principale Ovest (sala Tosatti, sala consiliare) e dei corpi di fabbrica a Sud; ripristino e consolidamento delle coperture; rifacimento e ripristino delle finiture interne (intonaci, decori, pavimentazioni, serramenti eccetera) e degli arredi; ripristino e recupero del cortile interno con inserimento di sistema di allontanamento delle acque; pulitura e risagomatura del fossato esterno, ripristino del sistema di drenaggio e di illuminazione, ripristino o sostituzione di porte e portoni di accesso; rifacimento e rifunzionalizzazione di tutti gli impianti: elettrico, termico, idrosanitario, rilevazione incendi, allarme, elevatore (ascensore corpo Ovest).

Ex scuola elementare: ospiterà anche la nuova sede dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (Asp) dei Comuni modenese Area Nord. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato ed è stato trasmesso alla Commissione congiunta per l'esame dei progetti relativi agli immobili sottoposti ai vincoli di tutela. Una volta ottenuta l'approvazione del progetto da parte della Commissione congiunta, si procederà su-

bito con la progettazione esecutiva propedeutica alla gara d'appalto.

Torre dell'Orologio: è stato trasmesso il progetto esecutivo alla Commissione congiunta, della cui istruttoria il Comune è in attesa.

L'importo complessivo previsto per la ricostruzione della Torre, nel Piano delle Opere Pubbliche conseguente ai sismi del 2012, è di un milione e 700 mila euro: un milione e 500 mila finanziati dalla Regione e 200 mila dal Comune con risorse proprie.

La Torre, che avrà un'altezza superiore ai 20 metri, ripercorrerà gli stessi volumi di quella precedente e sarà realizzata con materiali più leggeri rispetto a quelli originali, le forme e i decori che erano presenti prima del sisma subiranno un processo di semplificazione, che richiama il passato, evocandolo, senza però creare un falso storico e realizzando così un edificio in una forma più contemporanea. Una volta ottenuto il parere favorevole dalla Commissione congiunta si procederà con l'indizione della gara.



Aula Magna: il progetto di completamento dell'Aula Magna di via Montalcini è in corso di redazione da parte della Regione Emilia-Romagna attraverso l'Agenzia per la ricostruzione sisma 2012. Risolto dal Comune il contratto d'appalto con il Consorzio Stabile Telegare, è stata sottoscritta una convenzione con la Regione per ridefinire i reciproci impegni; sostanzialmente alla Regione spetta la progettazione e al Comune la realizzazione dell'opera.

Ex caserma dei vigili del fuoco: l'ex caserma dei vigili del Fuoco, ubicata in via Bergamini, 16 ospiterà la nuova sede della polizia locale e la centrale operativa dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord che coordina i vigili del territorio. Al momento è in corso il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera, realizzato dall'Ufficio tecnico del Comune, in attesa di reperire i fondi per la realizzazione dell'intervento.

Tanti i servizi, tutti gratuiti, offerti dall'associazione

Amo dal 2004 a fianco dei malati oncologici della Bassa



Il consiglio direttivo. Da sinistra: Leda Bergonzoni, Mauro Marazzi, Giorgio Gozzi, Giuliano Andreoli, Dorian Novi, Francesca Pantoli, Gabriella Tartarini, Anna Dina Battaglioli, Valter Merighi, Angelo Trionfo, Ivan Bellodi

“Persone che aiutano persone” è il motto di Amo, l'associazione malati oncologici che opera nei nove Comuni modenesi dell'Area Nord. Una dichiarazione d'intenti, ma anche la sintesi di un lavoro straordinario compiuto da volontari per migliorare l'assistenza ai malati di tumore in tutte le fasi della malattia, supportando allo stesso tempo le famiglie. Amo nove Comuni Modenesi Area Nord nasce nel 2004 sulla falsariga di Amo di Carpi, grazie a un gruppo di medici ospedalieri e di medicina

generale, di pazienti, ex pazienti e familiari. L'associazione muove i primi passi grazie alla generosità e alla solidarietà, che caratterizzeranno sempre il suo cammino. «Il primo finanziamento ad Amo – spiega il presidente dell'associazione Valter Merighi – è arrivato dalla donazione di tutti i medici di base dei nove Comuni della Bassa, che hanno devoluto un incentivo ricevuto dall'Ausl, servito per l'acquisto delle prime vetture e l'arruolamento dei primi autisti». Oggi Amo conta circa 700 associati, 100 volontari attivi, 60 autisti che ogni anno percorrono con le 16 vetture dell'associazione circa 250 mila chilometri, trasportando i malati oncologici dal domicilio in ospedale e viceversa, per esami e terapie. Ma sono anche altri i servizi offerti da Amo e sono, ricorda il presidente Merighi: «Tutti gratuiti». L'associazione nel 2011 è stata la prima in provincia a fornire il servizio di trasfusioni a domicilio, offerto non solo a malati oncologici ma esteso a tutti. Sono quasi 300 l'anno le trasfusioni, con un medico e un infermiere che si recano a casa del paziente allettato. Notevoli benefici e un ritorno positivo sta avendo il progetto Shiatsu, in convenzione con Ausl, e primo del genere in Italia, con una

esperta che va nelle abitazioni dei malati per migliorarne la qualità di vita e ridare dignità al loro percorso. C'è poi il progetto Sostegno, partito nel 2025, in collaborazione con Ausl, con un gruppo di volontari che, a casa dei pazienti, fornisce sostegno e compagnia svolgendo attività varie come leggere, giocare a carte, guardare la televisione, portando sollievo anche a familiari e caregiver. Senza dubbio, però, il progetto più ambizioso di Amo è aver dato vita alla Fondazione Hospice San Martino, per la realizzazione di un Hospice territoriale a San Possidonio. Si tratta di una struttura residenziale ad altissimo livello assistenziale, nell'ambito della rete delle cure palliative che, una volta terminata, si estenderà su una superficie complessiva di 20.676 metri quadrati, inclusi parcheggi, parco giardino e verde pubblico, con 20 posti letto. Per saperne di più si può visitare il sito dell'hospice (<https://www.hospicesanmartino.it/>). Amo è impegnata anche nella prevenzione, partecipando attivamente a Ottobre Rosa, il mese della prevenzione dei tumori femminili, e organizzando incontri periodici nelle scuole per insegnare agli studenti gli stili di vita adeguati. Oltre al presidente Merighi, l'asso-



ciazione ha due vicepresidenti, Gabriella Tartarini e Leda Borgonzoni, e un consiglio direttivo composto da: Mauro Marazzi, Doriano Novi, Giorgio Gozzi, Andreoli Giuliano, Francesca Pantoli, Anna Dina Battaglioli, Angelo Trionfo, Ivan Bellodi. Amo è alla ricerca di volontari: le richieste aumentano ed è sempre difficile trovare persone disposte a donare il proprio tempo libero per gli altri.

«I nostri volontari hanno un'età media intorno ai 70 anni – continua il presidente Merighi – e dopo i 75 anni non possono più guidare i no-



PERSONE CHE AIUTANO PERSONE

AMO, Associazione
Malati Oncologici
Area Nord
opera da quasi vent'anni
a favore delle persone affette
da patologie
onco-ematologiche
e dei loro familiari

Servizio
di accompagnamento
da casa ai luoghi di cura
e viceversa

TRASPORTO GRATUITO PER PAZIENTI ONCOLOGICI

Sostienici destinando il tuo

5XMILLE

In dichiarazione dei redditi inserisci il codice fiscale

91020060363

Sede Day Hospital - Ospedale S. Maria Bianca
Via Fogazzaro, 1 - Mirandola (MO)

Associazione Malati Oncologici
AMO
NOVE COMUNI MODENESI AREA NORD - ODV
segreteria@amonovecomuni.it



stri mezzi. Cerchiamo soprattutto autisti e volontari per i nostri eventi, ma devo ammettere che 20 anni fa era più facile».

Amo si finanzia con il 5 X 1000, con le donazioni liberali e con eventi vari realizzati dai volontari per raccogliere fondi. Valter Merighi ringrazia per il sostegno particolarmente la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola ed il Fondo Filantropico Italiano. Il covid ha mandato i conti dell'associazione in rosso e solo nell'ultimo anno il bilancio è tornato

in parità, grazie anche alle sponsorizzazioni delle ditte locali sui mezzi di Amo. La sede principale dell'associazione è presso il Day hospital oncologico dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, mentre un importante punto operativo con segreteria e autisti, si trova anche a Finale Emilia in Corso Matteotti, 7/B. Amo inoltre stampa due volte all'anno un periodico ("SpazioAmo") con tante notizie sulla vita e sulle attività dell'associazione. Per saperne di più: www.amonovecomuni.it



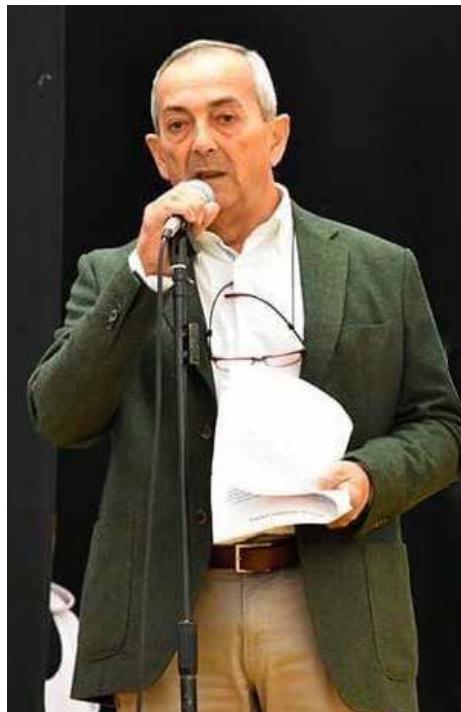
Il cordoglio e il ricordo dell'associazione per la scomparsa dello storico volontario

Lorenzo Guicciardi: una vita spesa per il volontariato in Avis e per la comunità di San Felice

Profondo cordoglio ha suscitato a San Felice sul Panaro la notizia della scomparsa, avvenuta lo scorso 14 aprile, di Lorenzo Guicciardi, 70 anni, una vita spesa per il volontariato cittadino e per la sua comunità. Alla famiglia vanno le più sentite condoglianze dell'Amministrazione comunale, condoglianze alle quali si è associata anche la sezione Avis cittadina colpita profondamente da questo lutto. Ecco come l'associazione ricorda Lorenzo:

Lorenzo rappresentava una figura fondamentale per l'Avis di San Felice. Con il suo impegno e la sua passione, ha contribuito a far crescere la nostra sezione e a sensibilizzare tante persone sulla donazione del sangue. Era una persona sempre disponibile, con il sorriso contagioso e la battuta sempre pronta.

Divertente e determinato, appassionato e impetuoso, estroverso e rigoroso, divertente e meticoloso, nemico di Excel e con il desktop sempre fitto di icone, era



in grado di risolvere i problemi con pragmatismo e tanta dedizione. La segreteria era il suo regno, e conosceva l'associazione in ogni dettaglio. Sempre pronto a dare una mano, era il punto di riferimento per tutti noi volontari. Rappresentava in pieno lo spirito del dono disinteressato alla base della nostra associazione, per la

sua solerzia, diligenza, scrupolosità, tenacia, costanza e dedizione verso i donatori. Lorenzo si è iscritto nella sezione Avis di San Felice nel 1973 e ha fatto ben 169 donazioni, un esempio virtuoso da seguire.

La sua attività nella nostra associazione è iniziata nel 1984 assumendo la carica di segretario, e nel corso degli anni ha ricoperto tanti ruoli importanti, sempre con passione e dedizione, tra cui: responsabile giovani dal 1987 al 1989; vicepresidente dal 1990 al 1998; presidente dal 2005 al 2009 e dal 2017 al 2021; vicepresidente dal 2009 al 2012; responsabile della commissione stampa e propaganda dal 2013 al 2016; componente del consiglio direttivo provinciale nel periodo compreso tra il 2009 e il 2016.

Anche dopo aver lasciato alcuni incarichi, ha continuato a essere sempre presente in Avis e a rappresentare una colonna portante per tutti noi. Lorenzo è stato e sarà sempre un esempio di come si può fare del bene con il cuore.

La sua presenza e il suo esempio ci accompagneranno sempre, e continueremo a portare avanti il suo spirito di dono e solidarietà. Grazie Lorenzo per tutto quello che ci hai insegnato. Il tuo sorriso e il tuo cuore grande resteranno sempre nei nostri ricordi e nelle nostre azioni.



Il consiglio direttivo,
i volontari, i collaboratori,
i donatori

Un evento tra fiori e birdwatching

Famiglie dei dipendenti Cpl in visita alla “Pica”



Domenica 30 marzo, il Giardino Botanico “La Pica” a San Felice sul Panaro, ha ospitato più di 30 famiglie di dipendenti della Cpl Concordia per un evento tutto dedicato alla biodiversità e in particolar modo alla vita degli uccelli selvatici che animano il giardino. I bambini e le bambine si sono divertite con Eleonora Tomasinii, biologa e guida ambientale escursionistica, a scoprire giocando il mondo di questi interessanti animali nell'immenso spazio verde del Giardino. Una



coinvolgente caccia al tesoro per bambini che ha appassionato anche i genitori. In seguito tutti, specialmente i papà, si sono cimentati nella costruzione di cinque casette nido per cincialelle precedentemente preparate dai volontari della Pica. Le casette, successivamente decorate dai bambini e dalle bambine presenti, sono state posizionate negli spazi verdi della Cpl. Eleonora Tomasinii, sottolinea quanto questi eventi siano importanti per riconnettersi con la natura, appassionare e avvicinare anche le persone più scettiche. Conoscere la natura, anche attraverso momenti leggeri e piacevoli, è il primo modo per difenderla e tutela la a partire dai bambini. Responsabilizzare i genitori, inve-

ce, affidando loro il compito di monitorare le casette, è fondamentale per coinvolgerli nella protezione dell'ambiente. Si ritiene molto contento della buona riuscita dell'evento, Giorgio Cavazza, presidente dell'associazione nonché gestore del Giardino Botanico “La Pica” che ha detto: «Il Giardino nasce per portare natura e aria pulita nella vita di tutti i cittadini della Bassa modenese. Vedere così tante persone, di tutte le età godersi il sole tra le prime fioriture, è come vedere realizzato il nostro sogno».

Un grazie doveroso va anche al mitico team dell'associazione Impasta Aps che ha invece preparato una gustosa merenda per tutti i partecipanti, grandi e piccoli.



Volti nuovi e conferme tra i sette componenti del nuovo consiglio direttivo dell'associazione **Giuliana Garuti nuova presidente della Cna di San Felice**

Nell'ambito della campagna quadriennale di rinnovo degli organi dirigenziali della Cna, nei giorni scorsi si è insediato il nuovo consiglio direttivo di San Felice sul Panaro dell'associazione. A sostituire nel ruolo di presidente Mauro Mengoli, dopo due mandati non più rieleggibile, è stata eletta Giuliana Garuti, apprezzata consulente aziendale, affiancata, nel ruolo di vicepresidente da Idalgo Bertoli, impiantista. Volti nuovi e conferme tra i sette componenti del direttivo: tra i primi Enrico Luppi (commercio di gas tecnici), Corrado Listo (commercio articoli elettrici), Chiara Golinelli (bar tabaccheria) e Rudy Bighi (impianti elettrici). Conferme, invece, per Giovanni

Braglia (consulente finanziario), Giovanni Morabito (impiantista) e Silvana Ferrari (commercio calzature). Diversi i temi nel programma che Giuliana Garuti ha presentato all'assemblea, temi che saranno affrontati sin dalle prossime settimane. «A cominciare – ha detto Garuti – dalla ricostruzione post terremoto degli edifici pubblici, probabilmente l'ultimo miglio che manca al territorio per cercare di mettersi definitivamente alle spalle quei bruttissimi momenti. Ma sarà nostro compito affrontare la questione del necessario rilancio del commercio e, più complessivamente, individuare quelle proposte che possono contribuire alla promozione del territorio». Altro



Giuliana Garuti e Idalgo Bertoli

ambito d'intervento, secondo la presidente locale della Cna, la sicurezza urbana e la legalità, così come la burocrazia: «Sotto questo profilo – ha aggiunto – proponiamo all'Amministrazione comunale di adottare un nuovo regolamento per le attività di acconciatura, estetica, tatuaggio e piercing, adeguato all'evoluzione di queste attività, per il quale abbiamo già manifestato in Consulta Economica la necessità di aggiornamento e revisione. Non meno importanti sono il caro affitti dei locali commerciali e dei servizi, che penalizzano e ostacolano lo sviluppo, così come la necessità di intervenire per sviluppare le relazioni tra la scuola e il mondo del lavoro. Tutti temi – ha concluso Giuliana Garuti – che vogliamo affrontare in modo condiviso con l'Amministrazione comunale, in modo da perseguire obiettivi realistici».



Da sinistra: Mauro Mengoli presidente uscente, Giovanni Morabito, Idalgo Bertoli vicepresidente neo eletto, Enrico Luppi, Monica Bacchiega direttrice sede Cna di San Felice, Giuliana Garuti presidente neo eletta, Giovanni Braglia, Rudy Bighi

Sanitaria Ortopedia BERTELLI

VISITA IL SITO
www.sanitariaortopediabertelli.it

TELEFONO
0535 84880

SCRIVICI MAIL
info@sanitariaortopediabertelli.it

INSTAGRAM
[sanitariaortopediabertelli/](https://www.instagram.com/sanitariaortopediabertelli/)

segui su 

- Noleggio apparecchi elettromedicali (Tens-magnetoterapia, ecc...)
- Noleggio Kinetec
- Noleggio carrozzine, letti, deambulatori
- Costante presenza di tecnici ortopedici
- Calzature su misura e predisposte
- Ortesi per arto superiore ed inferiore
- Busti in stoffa e per scoliosi
- Protesi mammarie e lingerie
- Plantari
- Ausili per la deambulazione ed il decubito
- Corsetteria
- Calze elastiche

Via degli Estensi, 279 - San Felice sul Panaro (MO)

Cento anni con i bambini per i bambini

C'è un'attesa silenziosa ma carica di emozione che si respira tra le aule, i corridoi e il giardino della Scuola dell'Infanzia "Caduti per la Patria". Un fermento che cresce giorno dopo giorno, fatto di ricordi condivisi, fotografie ritrovate, preparativi curati con dedizione, voci che si intrecciano e mani che costruiscono. Tutto parla di un'unica grande attesa: **il Centenario della scuola**, un traguardo importante che diventa occasione preziosa per raccontarsi e ritrovarsi.

Cent'anni di vita, di bambini accompagnati nei loro primi passi, di famiglie coinvolte, di insegnanti, suore, amministratori e cittadini che, insieme, hanno custodito e fatto crescere questo luogo, rendendolo parte viva e pulsante della comunità sanfeliana.

Il 23, 24 e 25 maggio, la scuola aprirà le sue porte alla città per accogliere tutti coloro che hanno fatto parte – o vogliono sentirsi parte – di questa lunga storia. Saranno **tre giorni di festa, riflessione, gioco, memoria e condivisione**, in cui passato, presente e futuro si incontreranno sotto lo stesso cielo.

Ogni giornata avrà un suo ritmo, una sua anima: **Il racconto del cammino percorso**, con immagini, testimonianze e incontri con chi ha vissuto la scuola in epoche diverse.

La voce dei bambini di oggi, con laboratori, canti, giochi e sorrisi che rappresentano il cuore pulsante della scuola.

Il legame con la comunità, che si stringe attorno alla scuola per celebrare insieme un anniversario che è di tutti.

La mostra fotografica, i momenti istituzionali, i laboratori, i giochi, le premiazioni, i canti, i ricordi degli ex alunni e il grande pranzo comunitario: ogni dettaglio è pensato per onorare una storia lunga un secolo, ma soprattutto per creare nuove occasioni di incontro, condivisione e gratitudine.

Sarà un evento carico di significato, dove la semplicità di ogni gesto celebrerà l'importanza di ciò che è stato e il valore di ciò che continuerà ad essere.

La scuola "Caduti per la Patria" è pronta a festeggiare. E a farlo, come sempre, insieme.



*Verso il Centenario
della scuola
dell'infanzia
"Caduti
per la Patria"*

*Una festa
lunga tre giorni
per celebrare
una scuola
che è storia,
presente
e futuro*

Venerdì 23 maggio “Il passato e il presente”

- 18:00 **Inaugurazione dell'evento** alla presenza delle autorità locali, della Presidente Chiara Lisi e del Consiglio di Amministrazione.
- Apertura della mostra fotografica.** Esposizione di foto da archivi storici e portfolio di Roberto Gatti.
- 18:30 **Tavola rotonda “Cento anni con i bambini, per i bambini”.** Relatori: un rappresentante dell'Amministrazione Comunale, Don Giorgio Palmieri, già parroco di San Felice, Davide Calanca, Architetto, membro del Gruppo Studi Bassa Modenese, Roberta Di Natale, Coordinatrice Pedagogica FISM e ospiti di rilievo per la scuola.
- Laboratorio “Atelier di colori su tessuto”** a cura delle maestre.
- Angolo Bar e Ristorazione**

Sabato 24 maggio “Bambini protagonisti”

- 10:00 **Laboratorio verde “Il giardino dei bambini”** a cura delle maestre.
- 11:00 **Premiazione** dei concorsi: “Fotografo i miei amici” “Disegno en plein air”. Opere realizzate dai bambini della scuola.
- 15:30 **Giochi di una volta con Elisa Leoni** di “Zero in condotta”. Un'occasione per riscoprire il piacere del divertimento autentico della tradizione.
- 17:00 **Canti “Ieri, oggi, domani” a cura del piccolo CORO** della scuola.
- Angolo Bar e Ristorazione**
- 18:30 **Dj set con Sam Bignardi, dedicato a tutti gli ex Alunni**, per ritrovarsi, divertirsi e condividere insieme vecchi ricordi.

Domenica 25 maggio “Comunità e condivisione”

- 10:00 **Saluto alle suore Salesie** che hanno insegnato nella scuola dal 1979.
- 11:30 **Santa Messa**, celebrata da Monsignor Emerito Don Lino Pizzi, Don Filippo Serafini, parroco dell'Unità Pastorale, Don Alberto Zironi, Presidente FISM. Animerà la liturgia il “Coro 1130”.
- 13:00 **Pranzo comunitario.** In caso di maltempo si svolgerà presso il Pala Round.
- 15:30 **Asta di beneficenza e lotteria** a sostegno della scuola.

Tutti gli **appuntamenti** si terranno presso la scuola “Caduti per la Patria”.

Nel giardino esposizione di: **opere realizzate dai bambini, allestimenti a tema storico, angolo selfie, esposizione di fotografie, bancarelle di oggettistica artigianale.**

SI RINGRAZIA: Arch. Davide Calanca, Circolo Artistico Artificio, Roberta Budri, Falegnameria Roberto Gavioli, Il Fotografo, Pietro Gennari, Isabella Barbieri, Mara Cappelli, Tipografia Baraldini, Oratorio Don Bosco, Comitato sagra San Biagio, Comitato sagra Rivara, I Fiordalisi di Clara, Fustellificio Gadda Di Gadda V. e c., Foto Dotti, Ing. Mario Maretti, Mediplants snc, Tartarini srl, Galavotti ortofrutta, Silvia, Luciana, Livia, Bombonette spa, Garden Vivai Morselli

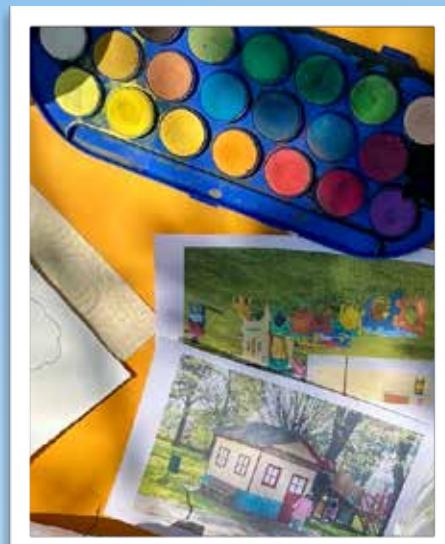


Piccoli artisti crescono: due giornate tra pittura e fotografia nel giardino della scuola

Ci sono giornate che lasciano il segno. Giornate in cui il tempo rallenta, la luce diventa più intensa e tutto sembra perfettamente al proprio posto. Così sono stati i **due pomeriggi dedicati ai laboratori artistici** nel giardino della scuola “Caduti per la Patria”, pensati per i bambini grandi e guidati da **artisti e professionisti del territorio**, in preparazione ai concorsi creativi del Centenario.

Il giardino si è trasformato in un atelier a cielo aperto, complice una primavera generosa che ha regalato cielo terso, aria tiepida e una luce perfetta. In questo contesto, i bambini si sono immersi in un’esperienza profonda e giocosa al tempo stesso, alla scoperta del linguaggio dell’arte e della bellezza.

Nel primo laboratorio, a cura del gruppo artistico del **Circolo Artificio**, i bambini hanno sperimentato la pittura **en plein air**, come veri pittori impressionisti: fogli bianchi, pennelli, acquerelli e sguardi attenti rivolti alla natura e agli angoli più suggestivi della scuola. Guidati da **Gianni Pedrazzi, Fiorella Ferioli, Emma Peliciardi, Silvio Bombarda, Lucia Grigolo e Mariangela Lazzaroni**, hanno osservato, immaginato, colorato. Si sono lasciati guidare dal vento e dalla luce, imparando a cogliere ciò che si vede... e anche ciò che si sente. **Il giardino è diventato tela, la realtà si è fatta ispirazione**. E ognuno, con delicatezza, ha tracciato il proprio segno.





Il giorno successivo, l'occhio è diventato obiettivo. Guidati dai fotografi Luca Monelli, Roberto Gatti, Fiorenzo Amadelli, Simone Frabetti e grazie alla collaborazione di Foto Dotti e Fujifilm i bambini hanno scoperto il mondo della fotografia: come si impugna una macchina fotografica, come si osserva una scena, come si sceglie un'inquadratura, come si racconta una storia in uno scatto. L'esplorazione si è fatta più silenziosa, ma altrettanto intensa: a piccoli gruppi, i bambini hanno percorso il giardino con occhi nuovi, cercando dettagli, angolature, luci e ombre. Un gioco di sguardi che è diventato racconto.



La cosa più bella di queste giornate, però, è stata la naturalezza con cui i bambini hanno riconosciuto negli artisti degli "adulti che giocano". Hanno osservato con stupore come quello che per un grande è una passione o un lavoro, **si trasformasse agli occhi dei piccoli nel gioco degli adulti**. E, in fondo, così è stato anche per loro: **gli artisti hanno giocato davvero**, con la leggerezza e l'entusiasmo di chi sa ancora ricordarsi di essere stato bambino. "Loro sono i pittori! Loro sono i fotografi! E si stanno divertendo!" così li hanno descritti i bambini, cogliendo e restituendo quel senso profondo di autenticità che solo i più piccoli sanno riconoscere.



Come a dire, con le parole di Antoine de Saint-Exupéry: "Tutti i grandi sono stati bambini una volta. Ma pochi di essi se ne ricordano."

Ecco, in quei due pomeriggi i nostri artisti se ne sono ricordati. E l'hanno trasmesso, con semplicità e verità, ai nostri piccoli pittori e fotografi.

Due esperienze diverse ma complementari, accomunate dal valore dell'osservazione, dell'espressione personale, della connessione con l'ambiente. Due attività che hanno permesso ai bambini di rallentare, di ascoltare e di raccontarsi, **in un contesto educativo che lascia spazio alla creatività e al sentire individuale**, riconoscendo il valore dell'arte come forma di crescita.



Le opere pittoriche e gli scatti realizzati entreranno a far parte dei concorsi **"Disegno en plein air"** e **"Fotografo i miei amici"**, che verranno premiati durante le giornate di festa per il Centenario.

Al di là dei riconoscimenti, quello che resterà sarà il ricordo di questi pomeriggi, la meraviglia nei volti dei bambini, e **la magia di un giardino trasformato in spazio d'arte e scoperta**, dove ogni bambino ha potuto sentirsi un piccolo artista.

Alunni della scuola "Muratori" in visita alla "Casa del contadino" di San Biagio

Alla scoperta della vita nei campi di nonni e bisnonni

La vita quotidiana di ieri raccontata ai bambini di oggi: a San Biagio in Padule, presso l'area cortiliva parrocchiale, "La Casa del contadino" ha aperto le porte alle scuole. Grande successo la prima visita effettuata lunedì 31 marzo dalla classe 3°D della scuola primaria "Muratori" di San Felice. I bambini hanno potuto fare un tuffo nel passato, alla scoperta di modi di vivere ormai scomparsi, appartenenti all'epoca lontana di nonni e bisnonni. Nelle ambientazioni che ripropongono il più fedelmente possibile gli spazi della casa degli anni tra il 1920 e il 1950, gli alunni hanno potuto scoprire suppellettili, oggetti e attrezzi di quei tempi, conoscere usanze e abitudini, immedesimarsi nella vita della famiglia contadina, approfondire arti, mestieri e occupazioni legate alla vita della campagna prima dell'arrivo dei trattori. Il gruppo Folklore e Filò, che si esibisce in abiti tradizionali ad agosto durante la Sagra della Beata Vergine delle Grazie, che quest'anno si terrà dal 22 al 26 agosto prima dell'abituale pausa per l'anno sabbatico del 2026, ha rallegrato la mattinata con storie, canti, filastrocche e fole di una volta insegnando anche a intrecciare fili di lana per realizzare braccialetti. Pane con burro, zucchero e marmellata hanno deliziato i palati di tutti i bambini che hanno assaporato i gusti delle sane e gustose merende di tanti anni fa. Per concludere, giochi tutti insieme sull'aia come una volta per rivivere la bellezza dello stare in compagnia e svagarsi all'aria aperta. Per le scuole un'opportunità unica ed entusiasmante che, tramite racconti, tratti di vita, sguardi, canti e sapori, fonde la storia della nostra civiltà contadina a esperienze pratiche, manipolative e gustative. È possibile concordare attività e laboratori relativi ai lavori della campagna (semina, raccolto, intreccio dell'aglio) o dei lavori di casa (cucinare i piatti di allora, impagliare le sedie, filare la lana).



FOTO COLLAGI

Grande successo per l'iniziativa organizzata dall'azienda sanfeliciano

Family day Serital: un trionfo di partecipazione e condivisione



Per la prima volta, la direzione di Serital, azienda sanfeliciano leader nei settori di serigrafia, tampografia e digitale, ha deciso di dedicare un'intera giornata ai familiari di tutti i dipendenti e i collaboratori. Lo scorso 5 ottobre, presso gli stabilimenti di Serital, si è svolto il primo Family day, un evento che ha visto una massiccia partecipazione da parte delle famiglie dei dipendenti. Durante la giornata, si sono tenute visite guidate a gruppi, nelle quali sono state illustrate le funzioni delle macchine da stampa e il ciclo di produzione. Ben 87 i partecipanti all'evento, tra cui molti bambini che hanno potuto divertirsi in un'area dedicata, coinvolti da un'allegra animatrice. I più piccoli sono stati intrattenuti con giochi, balli, palloncini e bolle di sapone, contribuendo a creare un'atmosfera festosa e conviviale. L'evento è iniziato con un aperitivo, seguito da un pranzo preparato da un rinomato catering, che si è concluso con un dolce elaborato a base di crema pasticcera, reso ancora più scenografico dall'uso dell'azoto, che generava un suggestivo effetto "fumo". Inoltre, a tutti i partecipanti è stato consegnato un biglietto numerato per un'estrazione di premi in buoni spesa, aggiungendo un tocco di su-

spense e divertimento all'evento. Un fotografo professionista ha catturato i momenti più significativi della giornata, e al termine dell'iniziativa sono stati distribuiti a tutti i dipendenti e collaboratori zainetti personalizzati contenenti un cappellino e un ombrello. Questa giornata speciale ha non solo rafforzato lo spirito di gruppo, ma ha anche offerto l'opportunità ai familiari di conoscere meglio l'ambiente lavorativo, le responsabilità e le mansioni dei loro cari. L'iniziativa verrà ripetuta nel mese di maggio, con l'intento di continuare a consolidare il legame tra Serital e le famiglie dei propri dipendenti.

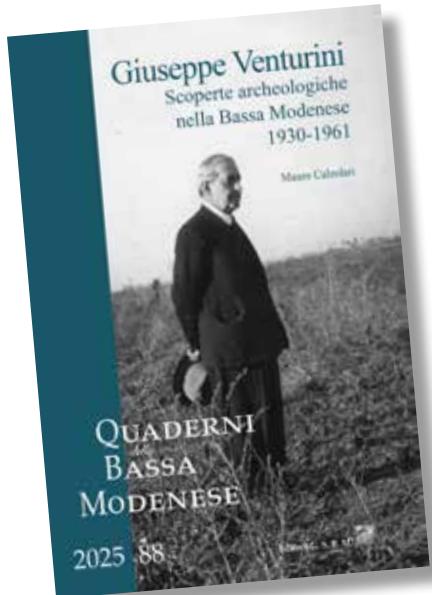


La rivista dedicata a storia, ambiente e tradizione dell'Area Nord

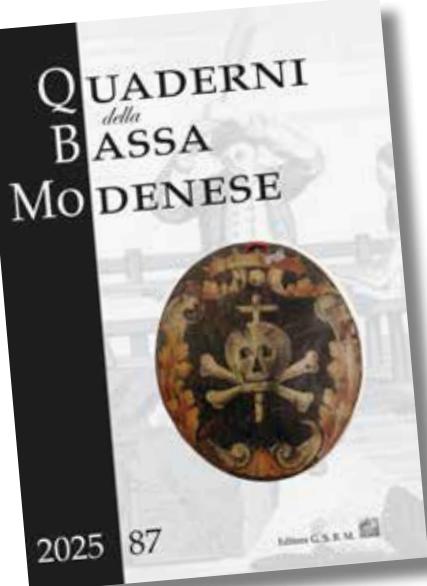
In uscita i numeri 87 e 88 dei Quaderni della Bassa Modenese

Apre il numero 87 Massimiliano Righini con la cronaca di un'esecuzione capitale eseguita a Finale nel 1754; Massimiliano Cestari affronta invece le difficili vicende del clero di San Felice sul Panaro tra antico regime ed età napoleonica. Si prosegue con Gian Paolo Borghi che rievoca la figura del Cavalier Burèla, al secolo Paolo Guidetti, eclettico intrattenitore popolare di origini finalesi, mentre Mauro Calzolari e

mento e alla curatela dell'amico Paolo Golinelli. Keoma Ambrogio espone le riflessioni che un grande progetto di restauro quale la chiesa di San Felice vescovo martire comporta per tutti i tecnici coinvolti, che devono raggiungere un delicato equilibrio tra le esigenze della comunità dei fedeli sanfeliciani e la gravità delle lesioni subite dall'edificio nel 2012. Infine Davide Calanca e Giulio Fregni ci addentrano nelle vicende storiche che portano a erigere (e recentemente a restaurare) il Monumento a don Giuseppe Andreoli e ai caduti in guerra di San Possidonio. Il numero 88 della rivista è un monografico scritto da Mauro Calzolari dedicato a Giuseppe Venturini. Scoperte archeologiche nella Bassa Modenese 1930-1961. Venturini proviene da una famiglia della borghesia agraria sanfeliana e dal 1930 si dedica all'archeologia locale con encomiabile spirito di servizio e ottenendo risultati significativi attraverso un'attenta ricognizione del territorio che porta alla scoperta e allo studio di importanti siti antichi, come la Tesa di Mirandola. Il suo interesse per le "Antichità" nasce quando presso Pavignane di Rivara (frazione di San Felice) affiorano frammenti di ceramica dell'età del Bronzo: è una terramare, un villaggio abitato tra XV e XII secolo a.C. La rilevanza della scoperta è tale da essere portata all'attenzione della Soprintendenza dell'Emilia-Romagna che gli riconosce i suoi meriti nominandolo ispettore onorario. Un riconoscimento per l'impegno profuso nello scoprire e tutelare questo e



altri siti via via individuati e che prosegue per un trentennio collaborando con illustri studiosi come Adamo Pedrazzi, Augusto Negrioli, Fernando Malavolti e Renato Scarani, solo per citarne alcuni. Inoltre i materiali da lui raccolti nel corso di ricognizioni e sondaggi prima confluiscono nelle raccolte museali di Bologna e Modena, poi concorrono a dare vita ai musei di San Felice e Mirandola. Il lavoro di Mauro Calzolari permette ora di apprezzare e collocare nella giusta luce la figura di Giuseppe Venturini, attraverso l'edizione delle sue relazioni di rinvenimenti archeologici inviate nell'arco di un trentennio alla Soprintendenza di Bologna, ma anche attraverso i giornali locali che hanno costantemente segnalato al grande pubblico gli esiti delle sue ricerche nella Bassa Modenese.



Guido Ragazzi ricordano il medico mirandolese Vilmo Cappi: il primo approfondendone l'impegno culturale svolto a partire dal secondo Dopoguerra e che porta, tra l'altro, alla costituzione del locale Museo Civico, il secondo l'attività di scrittore anche attraverso la recensione all'ultima raccolta di testi, uscita postuma grazie all'interessa-



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ**

CUCINE IN PET E IN LEGNO

**SOSTITUZIONE ELETRODOMESTICI E TOP
IN CUCINE ESISTENTI**

**COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI**

**MATERASSI CON PILLOW
ANALLERGICI LAVABILI**

SI FANNO FINANZIAMENTI

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

Presentato dalla Pro Loco un calendario con i prossimi eventi in paese

Primavera ed estate ricche di appuntamenti

Lo scorso 11 marzo la Pro Loco San Felice ha indetto una riunione con tutte le associazioni di volontariato e culturali attive sul territorio del nostro Comune. Nell'occasione si è presentato un calendario relativo ai prossimi eventi che saranno proposti in paese. Questo calendario non vuole certo essere esaustivo e chiuso a future proposte, ma riteniamo che avere un programma condiviso possa evitare sovrapposizioni e concentrazione di eventi che mettono in forte difficoltà qualsiasi organizzazione. Il grosso degli appuntamenti si terrà nei prossimi mesi dove, con la bella stagione, si inizierà con alcune feste nei parchi e nelle frazioni, per poi avere la Festa d'Estate prevista per le sere del 13, 14 e 15 giugno. Come Pro Loco stiamo lavorando a definire un programma che possa coniugare divertimento, festa e convivialità conferendo a questa iniziativa più il carattere di una festa che di fiera vera e propria. Nei mesi successivi si alterneranno poi le varie sagre nelle frazioni di Confine e San Biagio appuntamenti ormai consolidati e che vedono i comitati già "sul pezzo" per proporci manifestazioni vivaci, divertenti e che attirano diversi visitatori non solo locali. Dal 27 agosto fino al 1° settembre avremo la tradizionale Fiera di settembre, l'appuntamento più importante per il nostro Comune. Come Pro Loco stiamo già ragionando su cosa proporre anche per trovare una for-



Foto di Davide Calanca

mula originale e accattivante per questo appuntamento. Gli eventi estivi si chiuderanno con la tradizionale Sagra di Rivara. La Pro Loco è al fianco dei vari gruppi che organizzano le feste nei parchi per le quali il Comune di San Felice contribuisce con un supporto economico attraverso la Pro Loco. Nella riunione dell'11 marzo scorso abbiamo voluto informare con la massima chiarezza come i vari gruppi possono usufruire di questo contributo del Comune di San Felice sempre nella massima autonomia organizzativa ma nel rispetto delle regole e della sicurezza. Come Pro Loco siamo comunque a disposizione degli organizzatori delle feste nei parchi per definire o chiarire aspetti non evidenziati nella riunione.

Successo per l'iniziativa al Palaround In tanti per la tombola di Pasqua

Lo scorso 6 aprile presso il Palaround si è svolta la grande tombola di Pasqua organizzata dalla Pro Loco San Felice. L'evento ha visto la partecipazione di molte persone e di un pubblico variegato di tutte le età. Fra cincime, decime, tombole, tombolini e lotterie sono stati distribuiti premi per un controvalore di più di 1.500 euro con tanti premi piccoli e grandi per la felicità di molti. Chi è rincasato con il grande uovo di Pasqua da tre chili e chi invece ha vinto solamente un pacco di pasta, ma la gioia e la sorpresa di aver vinto è stata la medesima negli occhi di tutti. Un grazie particolare ai volontari della Pro Loco che, coordinati da Simona, Antonio e Cristina, hanno organizzato e gestito questo divertente pomeriggio. Un plauso particolare ai ragazzi del Gruppo Scout San Felice 1 che ci hanno aiutato a gestire questo even-



to e dobbiamo confessare che il commento più bello che potevamo ricevere è stato sentire che anche loro si sono divertiti: a tenere il bar, distribuire le colombe e consegnare i premi. Vedere questi ragazzi e ragazze che ridevano e scherzavano fra di loro, ma quando è stato necessario si sono spesi per la buona riuscita della tombola, è stato veramente bello. Ti fa dire che per divertirsi non è necessario essere in luoghi particolari e fare cose originali, ma invece essere con i tuoi amici e coltivare i rapporti che ti fanno sempre divertire anche nelle situazioni più semplici e inaspettate. La giornata si è poi conclusa con le frittelle proposte da Guido e Simone insieme ad altri nostri volontari che hanno voluto far rincasare con la cena pronta i partecipanti alla tombola. Lo scopo della Pro Loco è sicuramente promuovere il territorio, organizzare eventi piccoli e grandi perché la nostra comunità sia più unita e le persone siano più partecipi e presenti nel paese. Il nostro scopo è anche quello di educare al volontariato, a prendersi cura di San Felice e questo lo si fa solo coinvolgendo le persone, anche e soprattutto le più giovani.



Il prossimo anno la festa si svolgerà a San Felice

«La Ciclovia del Sole è una grande opportunità per il nostro paese»

Lo scorso 13 aprile si è svolta a Mirandola la festa della Ciclovia del Sole. Purtroppo la manifestazione, che si doveva svolgere in piazza ed essere concomitante con il mercatino dell'antiquariato, è stata spostata nel chiostro del Centro culturale. La Ciclovia del Sole rappresenta un'opportunità da coltivare e su cui puntare per la promozione del territorio. Sarà un lavoro fatto di tanti piccoli e grandi tasselli, ma le esperienze di territori attraversati da queste ciclo-direttive europee ci dimostrano come questi itinerari possano diventare una leva importante per l'economia e la promozione di un territorio non certo vocato al turismo. Un riscontro potremmo averlo già nelle prossime settimane quando, con la bella stagione, dovremmo avere diversi ciclo-pellegrini che percorrono questa ciclabile, diretti a Roma per l'Anno Santo. La Pro Loco San Felice era presente alla festa con un suo stand insieme all'Amministrazione comunale. Secondo il programma originale dovevamo avere un grande spazio dove proporre le nostre specialità culinarie, in particolare lo spiedino di frittelle con Salame di San Felice, ma la location non ci permetteva di cucinare e per questo motivo abbiano proposto esclusivamente il nostro salame confezionato nelle eleganti scatole regalo. Per il prossimo anno speriamo di avere un meteo più favorevole considerato che la festa verrà organizzata a San Felice e già vi sono diverse idee e spunti per avere un evento in grande stile.



Foto di Giorgio Bocchi



Foto di Giorgio Bocchi

L'appello della Pro Loco ai commercianti del centro storico di San Felice

«Negozи aperti e vetrine illuminate in concomitanza degli eventi cittadini»

Lo scorso 31 marzo come Pro Loco abbiamo indetto una riunione con i commercianti di San Felice per raccolgere idee e confrontarci sulla prossima Festa d'estate. La partecipazione a questa riunione è stata esigua e



Foto di Luca Monelli

sicuramente non rappresentativa. Al di là della partecipazione alle riunioni e degli eventi che andremo a proporre per la Festa d'estate, come Pro Loco chiediamo la collaborazione di tutti i commercianti soprattutto quelli del centro storico. Negli eventi passati abbiamo notato come alcune vetrine avessero le serrande abbassate e persino le luci spente. Alla riunione abbiamo invitato i presenti, e lo rifacciamo con queste poche righe, perché durante questi appuntamenti, i negozi del centro siano aperti o quanto meno illuminati e con le saracinesche alzate. È desolante vedere vie buie, con negozi chiusi e spenti quando invece anche una vetrina illuminata dà un senso di vita e di festa. Già abbiamo il problema di diversi locali sfitti e vuoti, se a questi aggiungiamo negozi spenti e chiusi l'atmosfera che si genera non è certo delle migliori. Confidiamo nella collaborazione di tutti gli esercenti di San Felice perché il paese sia vivo e vivace soprattutto durante questi appuntamenti che cercano di coinvolgere gente che passeggiava per le nostre vie.

«Perché la farmacia comunale non deve essere venduta»

Abbiamo appreso nell'ultimo Consiglio comunale del recesso unilaterale richiesto dal Comune di San Felice sul Panaro con l'attuale gestore della farmacia comunale. Una scelta che riteniamo profondamente sbagliata e messa in atto in tempi repentina, senza attendere il bilancio del 2024 e senza fare i dovuti approfondimenti, quali ad esempio la presa di visione del nostro memoriale sull'argomento. Approccio, quest'ultimo, che avviene sistematicamente per ogni altra occasione.

Come abbiamo già avuto modo di commentare leggendo il pronunciamento della Corte dei Conti rispetto al parere richiesto dall'Amministrazione comunale sulla necessità di vendere la farmacia comunale, non corre alcun obbligo in tal senso purché la scelta di mantenere questo servizio pubblico con tale assetto, ossia senza dipendenti diretti ma con collaboratori a carico del gestore, sia adeguatamente motivata in termini di efficienza economica e utilità sociale. Proprio perché vi sono numerosi pronunciamenti che interpretano la Legge Madia in tal senso, il nostro gruppo consiliare ha deciso di raccoglierle e depositare agli atti un memoriale che le contiene e che a nostro giudizio consentirebbe all'Amministrazione comunale di evitare una scelta che consideriamo sbagliata e, qualora dovesse andare in porto, dannosa per il bilancio del nostro Comune. Abbiamo deciso di fare ciò perché come consiglieri comunali, e come cittadini di questa comunità prima di tutto, riteniamo che si debbano mettere in campo tutte le azioni possibili per salvaguardare un servizio pubblico che oltre ad avere sempre ottenuto ottimi risultati economici, rappresenta un punto di riferimento importante per la frazione di Rivara e per tanti cittadini che in questi anni hanno avuto modo di usufruirne attraverso la grande professionalità del gestore e dei suoi collaboratori.

Gruppo consiliare “Rigeneriamo San Felice”

«Unione: approvata la nostra mozione»

Nel Consiglio dell'Unione dello scorso 28 aprile è stata votata con successo (9 voti favorevoli e 11 astenuti) la mozione che i consiglieri sanfeliciani Giampaolo Palazzi e Matilde Zerbini afferenti alla nostra lista hanno presentato lo scorso mese di marzo a motivazione del loro voto contrario al bilancio di previsione dell'Unione.

Dobbiamo purtroppo, come al solito, riscontrare la “sagacia politica” del Pd che, pur di non votare una mozione di indirizzo politico in modo unanime, ha pensato bene di far presentare ai sindaci (che per statuto notoriamente non fanno parte del Consiglio dell'Unione) un testo dai contenuti politicamente identici al testo sanfeliciano.

Comunque il risultato finale da noi auspicato non cambia, cioè quello di aver finalmente ottenuto un impegno politico da parte di tutte le forze nel voler cambiare l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord. Garantiamo ai cittadini che saremo pressanti sull'attuazione dei contenuti di questa mozione. La soddisfazione per il successo ottenuto è quindi doppia: da un lato possiamo dire che il voto contrario espresso lo scorso mese di marzo ha ottenuto esattamente il suo scopo e cioè quello, finalmente, di mettere mano all'Unione, impegnando tutti a riportarla ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia che devono contraddistinguere l'operato della stessa e dall'altro, visti i salti mortali del Pd per cercare di non votarla, quello di avere l'assoluta conferma che questa nostra azione politica ha basi forti, contenuti importanti ed è pure riuscita a smuovere un processo di cambiamento dell'Unione che per tanti motivi si era arenato.

Il nostro testo ha finalmente stimolato il confronto politico che deve essere la base per una profonda rivisitazione dell'Ente da attuarsi anche attraverso precise azioni di governo che ormai abbiamo suggerito da troppo tempo.

Gruppo consiliare “Noi Sanfeliciani”

Tanti gli ambiti di intervento di questo specialista dell'esercizio fisico

Il chinesiologo, una professione sempre più importante per benessere e salute

Prosegue la rubrica su alimentazione, benessere, salute e sani stili di vita curata dal Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena. Ogni mese troverete qui informazioni e consigli utili che possono contribuire a migliorare la qualità della vita riducendo il rischio di sviluppare patologie, in particolare quelle croniche.

Il chinesiologo o specialista dell'esercizio fisico è una figura professionale nuova che si sta facendo conoscere in più campi professionali. La laurea in Scienze Motorie è una laurea di primo e secondo livello: è fondamentale ricordare che quando si parla di laureati di primo e di secondo livello, ci si riferisce non soltanto a professionisti con un diverso grado di approfondimento delle proprie conoscenze, ma anche e soprattutto a esperti con una precisa connotazione d'interesse, relativamente ai contesti di intervento, ai ruoli da svolgere e, in misura ancora più rilevante, alla popolazione coinvolta nell'attività gestita dal laureato. La laurea triennale, che forma il chinesiologo di base, è finalizzata a una professionalità tecnica e pratica di tipo operativo, indirizzata essenzialmente alla conduzione e al monitoraggio di attività motorie e sportive "consolidate" con finalità di benessere generale, ludiche, sportive, ricreative o preventive da applicarsi sull'universo dei soggetti sani di diversa età e sesso. Invece la laurea magistrale o chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate è finalizzata a progettare e gestire attività motorie verso singoli o gruppi di popolazione speciali, come le persone in recupero motorio post-riabilitativo a lungo termine finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica, le persone diversamente abili o con patologie croniche in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate (attività fisica adattata ed esercizio fisico strutturato) e a svolgere attività per la promozione della salute e degli stili di vita attivi. Inoltre, esistono altri tipi di laurea magistrale come ad esempio la laurea in Management e Sport e la laurea magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport, ma in questo articolo ci focalizzeremo sulla laurea magistrale presente all'interno del servizio di medicina dello sport, un percorso di studi formato da una laurea triennale di base che hanno tutti e la laurea magistrale Ampa (attività motorie preventive e adattate). Dunque, il laureato triennale può essere considerato



come operatore nell'ambito della prevenzione e promozione della salute attraverso l'esecuzione dell'attività motoria, laddove il laureato magistrale può assumere un ruolo nella fase del recupero e del mantenimento delle condizioni di salute, anche in condizione di guarigione "sufficiente" rispetto a patologie cronico degenerative che presentino la necessità di trattamenti a lungo termine o a vita (diabete, cardiopatie, sindrome metabolica, trapiantati di organo, mantenimento post-trattamento oncologico, patologie psichiatriche) o in gruppi particolari di soggetti (diversamente abili, anziani, persone con patologie neurologiche eccetera). È fondamentale non confondere questa professione con quella del fisioterapista: queste due figure professionali sono diverse tra loro perché il fisioterapista lavora sulle patologie in acuto invece il chinesiologo magistrale lavora sulle patologie croniche stabilizzate. Insieme queste due figure possono creare sinergie di lavoro ottimali e devono collaborare per la salute globale delle persone. Auspiciamo che la professione del chinesiologo trovi presto un riconoscimento e una sua vera identità perché grazie anche al progetto regionale di prescrizione dell'attività fisica, questo professionista diventi sempre più una figura fondamentale e indispensabile per il benessere della società.



Studio Linguistico

- Corso di inglese per bambini da 3 a 10 anni con metodo
- Corsi di inglese per adulti e ragazzi a tutti i livelli
- Corsi di Travel English, l'inglese per viaggiare
- Corsi di Conversazione con insegnante madrelingua



SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER:

- Prepariamoci alla scuola superiore!
Per ragazzi delle scuole medie
Corsi di inglese estivi individuali e di gruppo per ragazzi
- English Summer!
Laboratori di inglese estivi per bambini



I consigli della farmacia comunale

Mangiare bene... cosa significa?

Capire come mangiare bene dal punto di vista nutrizionale secondo alcuni è semplicissimo: qualsiasi cibo caratterizzato da un gusto gradevole nuoce alla salute e andrebbe evitato, mentre tutto ciò che ha poco sapore e non dà soddisfazione al palato risulta salutare. Altri invece sostengono che per alimentarsi in modo corretto, sia sufficiente evitare i cibi che fanno male e preferire quelli che fanno bene. In realtà non esistono alimenti "buoni" o "cattivi" in assoluto.

QUANTITÀ

A parte la qualità del cibo, requisito indiscutibile, primario e basilare, nella maggior parte dei casi, un consumo saltuario e in piccole dosi di un elemento nocivo determina conseguenze negative per la salute, ma piuttosto limitate. Ad esempio, la saltuaria assunzione di un biscotto contenente dannosi grassi idrogenati ha un impatto metabolico insignificante, rispetto a un consumo continuativo e prolungato. Analogamente gli alimenti consigliati per l'importante contributo nutrizionale di Omega-3 (aringhe, sgombri, sardine, salmone selvaggio eccetera) possono avere una valenza positiva molto limitata se assunti sporadicamente. Un altro aspetto fondamentale è la modalità di assunzione scelta: l'olio di pesce come fonte di Omega-3 è di per sé molto prezioso, ma solo se distillato e purificato dai pericolosi inquinanti come mercurio e piombo. Mangiare troppo, più del necessario, fa male: non solo perché si ingrassa, con tutte le possibili conseguenze in termini di salute ed estetica, ma perché con il cibo viene introdotta



una delle maggiori fonti di radicali liberi, necessari nella misura in cui non alterino i delicati equilibri biologici con conseguente invecchiamento precoce. Mangiare bene non significa solo evitare i fritti, gli intingoli e i cosiddetti cibi spazzatura (snack ipercalorici, fritti da fast food eccetera), che apportano tante calorie e praticamente nessun elemento nutrizionale utile. Un conto è mangiare episodicamente una piccola porzione di patatine fritte in olio d'oliva non riutilizzato, un altro conto è rimpinzarsi abitualmente di alimenti fritti in oli di basso costo, ripetutamente utilizzati ad altissime temperature, e capaci di generare sostanze molto pericolose per la salute.

VARIETÀ

Ci si nutre bene quando si mangia un po' di tutto adottando una dieta ricca e varia. La diversificazione degli alimenti mette al riparo sia dall'eccesso di nutrienti sempre uguali, sia dall'accumulo di eventuali sostanze inquinanti (pesticidi, metalli pesanti, ormoni, farmaci, additivi) che, per quanto si cerchi di evitare, possono essere presenti negli alimenti. Occorre quindi variare l'alimentazione e le fonti di reperibilità del

cibo per consentire all'organismo di smaltire eventuali sostanze pericolose ingerite e riparare i danni provocati. Un'alimentazione poco varia fornisce all'organismo le stesse sostanze, privandolo di altre indispensabili. È bene diversificare al fine di integrare tra loro gli alimenti e garantire al nostro corpo tutti i nutrienti necessari. Per mangiare bene è necessario conoscere il cibo, ricercando informazioni attendibili da mettere in pratica a tavola.

OCCHIO ALLA MASTICAZIONE!

La buona digestione comincia in bocca, dove il cibo viene sminuzzato e reso più accessibile agli enzimi digestivi. Alcuni alimenti forniscono all'organismo preziosi principi attivi solo dopo essere stati masticati e frantumati, consentendo così il contatto tra composti bioattivi utili alla salute. Masticare aiuta poi ad assaporare e gustare ciò che si mangia: più si mastica, più si ha tempo per trasmettere al cervello il senso di sazietà.



La farmacia comunale di San Felice sul Panaro, via Degli Estensi 2216, è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con orario continuato, dalle 8 alle 20, e il sabato fino alle 13.
Per info e contatti 0535 671291 oppure scrivere alla mail: farmaciacomunalesanfelice@gmail.com



... diamo senso ai vostri spazi



PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, ARREDO BAGNO, CAMINI, STUFE

Via del Lavoro, 201 - San Felice sul Panaro (MO) - Tel. 0535 84607 - info@ceramichefap.it



PROGETTAZIONE 3D DEL BAGNO



PROFI LEGNO
Pavimenti in legno e rivestimenti in legno

Raccontati dalla docente Maria Cavicchioni/15

Butèghi, butgâr... e non solo dal 1940 al 1946: la scuola elementare

Il grande edificio che ospitava la scuola elementare era stato, in passato, una "bigattiera" (vi si teneva il mercato dei "bigatti": bachi da seta, allevamento in uso all'epoca). Nel 1909 era diventato di proprietà del senatore Giacomo Ferri e il 4 settembre 1925 del Comune che avviò il restauro sino al 28 settembre 1931.

Entrai in classe il 6 ottobre 1941. La mia maestra era piccola di statura, rotondetta, con un viso minuto, spesso imbronciato che si apriva, talvolta, in un sorriso ironico. Portava sempre un grembiule nero, di seta lucida, con cintura e colletto bianco di piquet. Il suo umore era mutevole, solo durante la ricreazione appariva allegra tra i colleghi e molto loquace quando non sgranocchiava una tavoletta di cioccolata, introvabile a quei tempi. Figlia di un bidello, aveva sposato un impiegato di banca, abitava in una bella casa. La mia classe era composta di 24 alunne.

C'erano figlie di artigiani, di commercianti, di contadini: alcune abitavano in paese, altre nell'immediata periferia o in campagna. Dalla foto di classe alcune risultano piccole di statura (Oliva, Emma, Silva, Pace) con lunghi capelli arrotolati al centro in una acconciatura che era chiamata "a



banana", altre portavano lunghe trecce, bionde o brune (io, Francesca, Angela, Liana, Elda).

Scrivevo con il pennino intinto nell'inchiostro di una boccetta di vetro, infilata nel buco apposito del banco. Le penne erano di legno marmorizzato, con una pellicola lucida all'esterno. I banchi erano incisi col temperino e privi, a tratti, di vernice; il piano era inclinato e sollevabile per cui, all'interno, si poteva depositare la merenda.

Ho avuto una cartella di dermoide, una finta pelle molto resistente, chiusa al centro e ai lati da fermagli di metallo lucido. Il manico veniva riparato in casa perché la cartella doveva durare cinque anni. Avevo anche un astuccio di tela rigida con pochi colori, un temperino, e un barattolino di colla che odorava di mandorla con un piccolo pennello all'interno. Molto usata era la carta assorbente che copriva, pietosamente, le macchie d'inchiostro. Il nostro ministro dell'Educazione nazionale era Giuseppe Bottai (1936-1943). Il sillabario presentava a ogni pagina o la bandiera sabauda, o il balilla, o il duce con l'elmetto.

Maria Cavicchioni

continua nel prossimo numero



RICAMBI AGRICOLI

fornitura ricambi per
trattori & mietitrebbie



MB RICAMBI AGRICOLI

Via Perossal, 414 - San Felice sul Panaro (MO)
+39 344 2728283 - mbricambiagricoli@gmail.com



Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,
policarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

Serital
S.R.L.
SERIGRAFIA INDUSTRIALE